



Newsletter n. 19 di lunedì 20 maggio 2019

Cosa è accaduto nei centri decisionali dal 13 al 19 maggio 2019

Sommario

- 1) [In evidenza](#)
- 2) [Parlamento](#)
- 3) [Governo](#)
- 4) [Gazzetta ufficiale](#)
- 5) [Calendari e appuntamenti](#)

In questo numero:

- tutela degli animali, in Senato assegnati all'esame redigente della commissione Giustizia diversi ddl di Movimento 5 Stelle, Liberi e Uguali, Forza Italia e Fratelli d'Italia;
- danni provocati dagli ungulati, alla Camera Centinaio risponde a FdI: pronto decreto per indennizzi ad agricoltori, attenzione alta anche su incolumità persone;
- farmaci veterinari, Campari (Lega) interroga il ministro Tria su doppia tassazione su farmaci di primo uso prescritti a seguito di visita veterinaria.

1) In evidenza

Senato della Repubblica

Senato - tutela degli animali, assegnati all'esame redigente della commissione Giustizia diversi ddl di Movimento 5 Stelle, Liberi e Uguali, Forza Italia e Fratelli d'Italia

Assegnate oggi alla commissione **Giustizia** del **Senato**, per l'**esame redigente** (una procedura che conferisce al gruppo di lavoro i poteri di modifica del testo, lasciando all'Aula il solo onere del voto finale sull'articolato) **diversi disegni di legge** con norme per la **tutela degli animali**. Di seguito i principali obiettivi dei disegni di legge, il cui esame in II commissione non è ancora iniziato e al momento non è in programma. Molto probabile l'accorpamento delle proposte.

Il **Movimento 5 Stelle**, primo firmatario **Gianluca Perilli** ([S. 1078](#), presentato in conferenza stampa dai ministri della Salute Giulia Grillo e dell'Ambiente Sergio Costa, vedi ES 8/5/2019), e di **Monica Cirinnà** (Pd, [S. 360](#)) hanno presentato **due disegni di legge** uguali **con modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al codice civile per introdurre norme più stringenti per la tutela degli animali**, considerando "l'esiguità delle pene previste per i reati di danno degli animali" e "l'inesistenza di qualsivoglia forma di controllo

da parte delle forze dell'ordine sul fenomeno". **I due testi riprendono, integrandola, una proposta di legge di Vittorio Ferraresi** (M5S, [C. 3592](#)) della scorsa legislatura la cui ratio era quella di **rafforzare la tutela giuridica nell'animale il cui iter** in commissione Giustizia della Camera non si è mai concluso.

I ddl di **Loredana De Petris** (LeU, [S. 76](#)) e di **Gabriella Giammanco** (FI, [S. 298](#)), uguali, intendono rivedere le disposizioni del codice civile in materia di animali, dando atto alla disposizione introdotta nel trattato di Lisbona che riconosce gli "animali come esseri senzienti" e definisce l'animale familiare come "ogni animale domestico tenuto dall'uomo per compagnia e senza scopi alimentari". Il testo vieta, salvo i casi previsti dalla legge, l'allontanamento coatto di animali familiari dalla propria famiglia e la vendita. Gli animali selvatici non sono considerati animali familiari.

Infine, il disegno di legge di **Fratelli d'Italia** ([S. 845](#)), primo firmatario **Adolfo Urso**, rende esplicito il **divieto di consumo alimentare di carni di cane e di gatto** prevedendo per i trasgressori la reclusione da quattro mesi a un anno di carcere e una multa da 1.000 e 5.000 euro.

Camera dei deputati

Camera - danni provocati dagli ungulati, Centinaio risponde a FdI: pronto decreto per indennizzi ad agricoltori, attenzione alta anche su incolumità persone

Il ministero delle Politiche agricole ha "provveduto a effettuare la notifica alla Commissione europea di uno **schema di decreto interministeriale** per disciplinare le modalità di concessione degli aiuti per le **misure preventive e per gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica omeoterma** alle produzioni agricole, secondo le condizioni e i criteri indicati dall'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali nel periodo 2014-2020". Lo ha annunciato il ministro delle Politiche agricole **Gian Marco Centinaio** che ha [risposto](#) alla **Camera** all'**interrogazione** di **Wanda Ferro** (FdI) sulle iniziative per prevedere **nuove risorse finanziarie per risarcire gli imprenditori e gli agricoltori dai danni recati dagli ungulati**. "A seguito di una lunga trattativa - ha proseguito il ministro - la Commissione ha informato l'Italia della propria decisione di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti notificato, **ritenendolo compatibile con il mercato interno** e lo schema di decreto è stato inviato alla Conferenza unificata per il prescritto parere".

Centinaio ha segnalato inoltre che **il Mipaaf**, in accordo con il ministero dell'Ambiente, da novembre 2018 **ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di formulare proposte** per l'adeguamento del quadro normativo e sanzionatorio relativo ai **danni derivanti dalla fauna selvatica**. Questo tavolo, secondo quanto riportato dal ministro, dovrebbe a breve presentare una relazione conclusiva.

Il rappresentante del governo ha assicurato attenzione sul problema della proliferazione dei cinghiali, in quanto "si sono rivelati un fattore di pericolo non solo sotto il profilo del notevole impatto economico per i danni prodotti al comparto agricolo", ma anche "per **l'incolumità delle persone**, in ragione della loro sempre più cospicua intrusione nei centri abitati e perché rappresentano un rischio reale di trasmissione di epidemie significative e gravi, **quali la peste suina africana di cui sono vettori**".

Senato della Repubblica

Senato - farmaci veterinari, Campari (Lega) interroga il ministro Tria su doppia tassazione su farmaci di primo uso prescritti a seguito di visita veterinaria

Evitare che i medici veterinari, che a seguito di una visita prescrivono farmaci di primo uso, al momento della fatturazione oltre a dover applicare l'Iva alla propria prestazione del 22% siano costretti a imporre al prezzo del farmaco - già comprensivo di Imposta al 10% - una ulteriore aliquota del 24% (di cui il 2% da destinare alla cassa veterinaria). Questa la richiesta rivolta al ministro dell'Economia **Giovanni Tria** con **l'interrogazione a risposta scritta (4-01667)** depositata al **Senato** da **Maurizio Campari** (Lega).

L'atto segnala che questo obbligo comporta un **aggravio di costi per il cliente proprietario di animale** notevole, il quale si vede costretto a **pagare due volte l'Imposta sul valore aggiunto**. Campari avverte inoltre che "secondo il comma 3 dell'articolo 84 del [decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193](#), **la cessione del farmaco veterinario è da ritenersi prestazione accessoria** rispetto a quella professionale e quindi **se si espone in fattura il farmaco ceduto con un'aliquota diversa da quella delle prestazioni medico veterinarie si effettua una vera e propria attività commerciale di vendita del farmaco, riservata alle farmacie** e ora alle **parafarmacie** con [decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193](#), art. 70".

2) Parlamento

Camera dei deputati

Camera - (C.1816) decreto sanità, concluso l'esame in comm. Affari sociali: testo atteso in Aula il 27 maggio

Concluso in **commissione Affari Sociali** della **Camera** l'esame del **decreto sanità (C.1816)**. Nella giornata di [ieri](#) il gruppo di lavoro ha proseguito e **terminato l'esame degli emendamenti**, che era stato interrotto martedì scorso (vedi ES 15/5/2019) e, su proposta del presidente, **Maria Lucia Lorefice (M5S)**, ha conferito alla **relatrice Dalila Nesci (M5S)** il mandato a riferire **in senso favorevole all'Assemblea**. Il testo è atteso in Aula per il 27 maggio. Ricordiamo che il termine per la conversione in legge del provvedimento scadrà il 1 luglio.

Per quanto riguarda gli emendamenti di interesse, è stato approvato il **11.17 di Nesci (M5S)**, che crea **all'interno dell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale** (art.1 comma 2 del dlgs 171/2016) una sezione dedicata a coloro che possono ricoprire questa carica negli **istituti zooprofilattici sperimentali**. Inoltre, la disposizione aggiunge che per poter accedere a questa posizione i candidati devono: avere meno di sessantacinque anni; essere in possesso di un diploma di laurea; avere comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato; aver conseguito un master o specializzazione di livello universitario in materia di sanità pubblica veterinaria o igiene e sicurezza degli alimenti;

Respinti, invece, gli identici **12.3 di Claudio Pedrazzini (FI)**, **12.16 di Rossana Boldi (Lega)** e **12.21 di Vito De Filippo (PD)** che modificano **l'articolo 12** allargando l'ambito di applicazione dei **commi 547 e 548 della legge di bilancio per il 2019 (145/2018)**, che stabilivano che i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno possano **partecipare ai concorsi per accedere alla dirigenza del ruolo sanitario** e che la loro assunzione a tempo indeterminato sia subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti, non solo ai veterinari, ma anche agli odontoiatri, ai biologi, ai chimici, ai farmacisti, ai fisici e agli psicologi.

Camera

Camera - (C. 1509) resistenza antimicrobica, pdl Nappi (5S) assegnata alla commissione Affari sociali per l'esame referente, che deve ancora iniziare

Delegare il governo ad adottare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore del testo, uno o più decreti legislativi in materia di contrasto della resistenza agli antimicrobici, prevedendo misure che siano efficaci sia nell'ambito della salute umana che di quella animale. Questo l'obiettivo della proposta di legge [C. 1509](#) a firma **Silvana Nappi (M5S)** in materia di **contrasto all'antibiotico-resistenza** assegnata ieri alla commissione Affari sociali della Camera per l'esame referente in prima lettura, che deve ancora iniziare.

Di seguito i principali contenuti del testo, composto da 3 articoli.

- **Articolo 1.** Dispone che i decreti legislativi che il governo è delegato ad adottare per combattere la resistenza agli antibiotici sono adottati in conformità alle indicazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) nel corso della settimana mondiale della consapevolezza antibiotica del 13-19 novembre 2017, alle conclusioni del Consiglio europeo del 17 giugno 2016 sulla lotta alla resistenza agli antimicrobici nonché alla risoluzione 2017/2254 del Parlamento europeo, del 13 settembre 2018, sul Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- adottare un **Piano d'azione nazionale** sull'uso corretto degli antimicrobici per limitare la comparsa della resistenza antibiotica nei settori dell'assistenza sanitaria umana, della zootecnia e dell'acquacoltura;
- ridefinire il ruolo e le risorse umane e finanziarie dell'Istituto superiore di sanità (**Iss**) e dell'Agenzia italiana del farmaco (**Aifa**) in relazione alla lotta contro la resistenza antimicrobica;
- introdurre l'obbligo di segnalazione alle autorità sanitarie pubbliche dei pazienti che risultano infetti o portatori di batteri ad alta resistenza, con indicazione delle procedure per l'eventuale isolamento di questi pazienti e per la creazione di una task force multidisciplinare professionale che riferisca direttamente al ministero della Salute;
- prevedere la raccolta obbligatoria, a livello nazionale, delle prescrizioni di antibiotici e la relativa registrazione in una banca dati pubblica, istituita presso il ministero della Salute;
- garantire l'istituzione di équipes multidisciplinari permanenti presso gli ospedali e i servizi di microbiologia, con il compito di rilevare i livelli di sensibilità e di resistenza ai singoli antibiotici e di coadiuvare i medici nella scelta delle terapie più appropriate;
- **limitare la vendita di antibiotici**, anche eliminando qualsiasi incentivo finanziario o di altra natura per la loro prescrizione, garantendo comunque un accesso rapido a questi farmaci in caso di medicina veterinaria di emergenza;
- esaminare le informazioni disponibili sui benefici e sui rischi degli agenti antimicrobici più datati, compresa la combinazione di diversi antibiotici, e valutare l'opportunità di modifiche dei loro usi approvati;
- riservare esclusivamente all'uso umano gli antimicrobici ritenuti fondamentali per prevenire o curare infezioni potenzialmente letali per l'uomo con lo scopo di preservare il più a lungo possibile la loro efficacia nel trattamento delle infezioni nell'uomo;

- prevedere interventi contro la vendita illegale di prodotti antimicrobici o senza la prescrizione di un medico o di un medico veterinario nell'Unione europea;
- adottare misure adeguate per ostacolare il rilascio di antimicrobici nell'ambiente attraverso le acque reflue in quanto una delle cause principali della resistenza antimicrobica;
- intervenire sul **ciclo di vita dei prodotti farmaceutici**, dalla produzione e dalla prescrizione alla gestione dei rifiuti farmaceutici, con particolare riferimento allo smaltimento degli antibiotici;
- disciplinare, in conformità alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, relativo ai medicinali veterinari, l'uso di antibiotici a scopi preventivi nella medicina veterinaria;
- **eliminare progressivamente l'impiego profilattico e metafilattico sistematico degli antimicrobici negli animali da allevamento** e vietare l'utilizzo degli antibiotici di ultima istanza negli animali da produzione alimentare;
- **fornire sostegno e incentivi finanziari efficaci agli allevatori in grado di dimostrare di aver ridotto in maniera significativa il ricorso agli antibiotici** e raggiunto un'elevata copertura vaccinale dei propri animali e capi di bestiame;
- introdurre un **divieto temporaneo di utilizzo di antimicrobici** approvati per scopi industriali o agricoli e ritenuti potenzialmente rischiosi ai fini della resistenza antimicrobica, prevedendo che il loro uso sia nuovamente consentito solo a seguito di specifici studi che attestino l'assenza di rischio;
- **introdurre restrizioni sul trasporto di animali vivi** da zone in cui è stata rilevata la presenza di ceppi di batteri resistenti agli antimicrobici.

L'**Articolo 2**. Dispone che il ministro della Salute, anche avvalendosi dei dati forniti dalle amministrazioni interessate, trasmette alle Camere, entro il 30 giugno di ciascun anno, una relazione sullo stato di attuazione del Piano d'azione nazionale contro l'antibiotico-resistenza. Infine l'**articolo 3** prevede l'invarianza finanziaria del provvedimento.

Camera

Camera - (C.1074-A) semplificazione fiscale, con 265 sì, 0 no e 188 astenuti l'Aula approva in prima lettura il testo, che sarà ora trasmesso al Senato. Approvati emendamenti che recepiscono osservazioni V commissione, accolti odg

L'Aula della Camera ha approvato all'unanimità in prima lettura, con 265 sì e 188 astenuti, la proposta di legge [C.1074-A](#) a firma **Carla Ruocco (M5S)** in materia di **semplificazione fiscale, sostegno delle attività economiche delle famiglie e contrasto all'evasione fiscale**. Ricordiamo che il provvedimento aveva subito modifiche durante l'esame referente in commissione Finanze (nessuno di interesse) ed era approdato in Aula il 15 aprile, quando era stato depositato un nuovo fascicolo di emendamenti (nessuno di interesse). Inoltre sul testo era stata depositata il 2 maggio in commissione Bilancio la relazione tecnica del ministero dell'Economia (vedi ES 3/05/2019).

Le proposte di modifica di interesse approvate ieri dall'Aula sono tutte state presentate dalla Presidenza dell'Assemblea per **recepire le osservazioni allegate dalla commissione Bilancio al parere favorevole** sul provvedimento, secondo le disposizioni dell'articolo 86 comma 4-bis del Regolamento della Camera; gli altri emendamenti presentanti in Aula sono dunque stati respinti.

Segnaliamo che è stato approvato l'emendamento **3.300**, che dispone l'invarianza finanziaria dell'articolo 3 sulla semplificazione degli obblighi informativi dei contribuenti che applicano il regime forfetario. Approvato anche il **4.300**, che stabilisce l'invarianza finanziaria dell'articolo 4, in base al quale è consentita la cessione del credito IVA anche trimestrale, oltre che di quello annuale. Approvato infine l'emendamento **30.300**, secondo cui i contributi previsti dall'articolo 30 per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi non devono comportare oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il provvedimento è atteso ora al Senato per la seconda lettura, verrà con tutta probabilità assegnato alla commissione Finanze per l'esame referente.

Di seguito una ricapitolazione delle disposizioni di interesse del provvedimento.

CAPO I: misure per la semplificazione fiscale

- **Articolo 1 (già 01, introdotto in sede referente).** Dispone che a partire dal primo luglio 2019 la fattura deve essere emessa entro 15 giorni (non più 10) dal momento dell'effettuazione dell'operazione di cessione di un bene o di prestazione di un servizio.

- **Articolo 3 (già 1-bis, introdotto in sede referente),** relativo agli obblighi informativi per coloro che intendono accedere al regime forfetario. Prevede che tali oneri informativi non comprendano dati e informazioni già presenti, alla data di approvazione dei modelli di dichiarazione dei redditi, nelle banche dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

- **Articolo 2 (già 1).** Modifica i termini di comunicazione dei dati contabili delle liquidazioni trimestrali IVA per il quarto trimestre; consente così di effettuare questa comunicazione insieme alla dichiarazione annuale IVA che, in tal caso, deve essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.

- **Articolo 4 (già 2-bis, il 2 è stato soppresso).** Consente la cessione del credito IVA anche trimestrale, oltre che di quello annuale, già prevista dall'articolo 5, comma 4-ter, del decreto-legge 14 marzo 1988, n. 70.

CAPO III: agevolazioni per la promozione dell'economia locale

- **Articolo 30 (già 26, modificato in commissione).** Prevede contributi per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi. La misura del contributo, circoscritto ad esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, è rapportata alla somma dei tributi comunali dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente a quello nel quale è presentata la richiesta di concessione, fino al 100% dell'importo. A questo scopo l'**articolo 34** istituisce un Fondo messo a disposizione dal ministero dell'Interno la cui dotazione annuale è fissata in 5 milioni per il 2020, 10 milioni per il 2021, 13 milioni per il 2022 e 20 milioni a decorrere dal 2023.

- **Articolo 32 (già 28).** Disciplina le procedure per il riconoscimento dei benefici: i soggetti che intendono usufruire delle agevolazioni devono presentare al comune di residenza, dal primo gennaio al 28 febbraio di ogni, la richiesta, redatta in base ad un apposito modello. L'**articolo 33 (già 29)** sottopone la concessione dei benefici alla disciplina sugli aiuti di stato *de minimis*.

Senato della Repubblica

Senato - FI presenta ddl per abolire il numero chiuso per i corsi universitari in medicina, chirurgia e professioni sanitarie

Abolire il numero chiuso per l'immatricolazione ai corsi di laurea in medicina, chirurgia, professioni sanitarie, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria. Questo lo scopo del disegno di legge di Forza Italia ([S. 1213](#)), primo firmatario **Massimo Mallegni** che deve ancora essere assegnato alla commissione competente per l'esame.

Di seguito l'[analisi dell'articolato](#):

- L'**articolo 1** modifica la legge [n. 264/1999](#) agli **art. 1 e 2** in materia di **accesso ai corsi universitari abolendo** il metodo dei **test d'ingresso** per i corsi di **laurea in medicina, chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria**.
- L'**articolo 2** prevede che con **decreto del ministero dell'Istruzione**, da adottare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le **modalità selettive di accesso ai corsi di laurea in medicina, chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria** nel rispetto del seguente principi: "**fissazione**, al termine del primo e del secondo anno del corso di studio, di **parametri di valutazione degli iscritti**, utili alla **stesura** di una **graduatoria** che permetta l'accesso ai successivi anni di corso, relativamente a:
 - ai tempi di superamento e alla media delle votazioni degli esami
 - all'attitudine psicologica e formativa nel rapporto con il paziente, basato sulla sensibilità clinica alla cura e alla valutazione dello stesso.
- L'**articolo 3** disciplina l'**introduzione di una nuova materia, "psicologia medica e del rapporto con il paziente"**, al primo e secondo anno dei corsi di laurea in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in odontoiatria e protesi dentaria e delle professioni sanitarie. La nuova materia dovrà essere introdotta tramite **decreto del ministero dell'Istruzione** da adottare entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Il disegno di legge una volta assegnato alla commissione competente (probabilmente Istruzione o Sanità) inizierà la sua prima lettura parlamentare nella quale potrà essere previsto un ciclo di audizioni per conoscere le opinioni dei principali operatori del settore.

3) Governo

Ministero dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente - il ministro Costa nomina Massimiliano Conti delegato del dicastero nella funzione di presidente della commissione CITES. L'incarico avrà durata quadriennale

Il ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**, con [decreto ministeriale n. 117](#) (in allegato), ha nominato il generale di brigata **Massimiliano Conti delegato** nella funzione di **presidente della commissione scientifica per l'applicazione della convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione** (CITES). Questo è quanto si apprende da un [comunicato stampa](#) del ministero dell'Ambiente.

L'incarico, segnala il comma II dell'articolo 1, ha una **durata quadriennale non rinnovabile** a decorrere dalla data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale, non comportando ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

4) Gazzetta ufficiale

Senato

Gazzetta ufficiale - pubblicata Legge europea 2018, in vigore dal 26 maggio. I contenuti di interesse

Pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di sabato 11 maggio 2019, [serie generale n. 109](#), la [legge europea 2018](#) (legge 3 maggio 2019 n. 37). Il provvedimento, che era stato approvato definitivamente lo scorso 17 aprile dall'Aula del Senato in terza lettura - senza subire ulteriori modifiche rispetto a quelle che erano state apportate dalla Camera - sarà **in vigore a partire dal prossimo 26 maggio**.

Ricordiamo di seguito i contenuti di interesse del provvedimento:

- **Articolo 1**, modifica la disciplina in materia di **riconoscimento delle qualifiche professionali per medici chirurghi, veterinari, infermieri, odontoiatri, ostetrici, farmacisti e architetti**. Il comma 1, lettera f), riguarda alcune ipotesi relative alle misure compensative, richieste nel caso in cui la formazione svolta in un altro Stato membro UE preveda materie diverse da quelle previste in Italia per la professione in questione. In questi casi, **è rimessa all'autorità competente (e non all'interessato) la scelta tra prova attitudinale e tirocinio di adattamento**, prevedendo comunque l'obbligo di sottoporre l'interessato a una successiva verifica finale. Con l'emendamento di **Filippo Scerra (M5S)** approvato alla Camera sono state accorpate in un unico comma le ipotesi in cui è rimessa allo Stato, anziché al richiedente, la scelta della misura compensativa più idonea, tra il tirocinio di adattamento o la prova attitudinale. Si tratta quindi di una riformulazione tecnica, priva di portata modificativa sostanziale.

5) Calendari e appuntamenti

ES - Osservatorio politico

In Parlamento - la settimana dal 20 al 26 maggio 2019

L'Assemblea e le commissioni di Camera e Senato non si riuniranno nella settimana antecedente alle elezioni europee del 26 maggio con la seguente eccezione:

CAMERA

Martedì 21 maggio

Le commissioni riunite **Bilancio** e **Finanze**, dalle 10 continuano l'esame referente del disegno di legge C. [1807](#) **Crescita**. I due gruppi di lavoro svolgeranno il vaglio di ammissibilità degli **emendamenti**presentanti (relatori del provvedimento per la V Raphael Raduzzi 5S e per la VI Giulio Centemero Lega).